



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

con



autostrade // per l'italia



Le grandi Strade della Cultura viaggio tra i tesori d'Italia

GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO
27-28 SETTEMBRE 2008

Borgo di San Salvatore dei Fieschi e Palazzo Comitale, Cogorno

Il borgo medievale fliscano

La piazza di San Salvatore dei Fieschi può essere considerata uno dei gioielli del territorio ligure e non a caso spesso ospita concerti e suggestive manifestazioni teatrali. Su un lato si innalza la chiesa romanico-gotica di San Salvatore, mentre quasi di fronte, a fianco di un oratorio barocco, sorge il Palazzo Comitale. Il tutto è raccordato da una splendida pavimentazione in pietre di fiume sistemate a mosaico. Il complesso medievale è legato alla famiglia dei Fieschi, nobile stirpe i cui rappresentanti furono insigniti del titolo di conti di Lavagna. In particolare la fondazione del borgo medievale e della basilica si deve a Papa Innocenzo IV (Sinibaldo Fieschi, eletto papa ad Anagni), che nel 1244, mentre era a Genova per raggiungere il Concilio di Lione, diede l'ordine di costruirli all'interno della contea amministrativa della famiglia. Il complesso e l'intera contea furono oggetto delle devastazioni di Federico II di Svevia, comunicato dallo stesso Papa. Nel 1252 il pontefice si preoccupò della ricostruzione del palazzo comitale, degli edifici minori annessi allo stesso e della parrocchiale, sotto la guida del cardinale Ottobono. Questi, divenuto poi Papa col nome di Adriano V, fece dono alla Basilica di una preziosa reliquia della SS. Croce, conservata in una teca di cristallo. Il borgo, collocato in una posizione strategica, divenne un polo di attrazione e una tappa per i pellegrini che, attraverso il vecchio tracciato della via consolare, raggiungevano la via Francigena. La fortuna della famiglia si protrasse sino al 1547, quando il fallimento della congiura ordita contro i Doria da Gianluigi Fieschi ne determinò la rovina.

La Basilica di San Salvatore

La basilica dei Fieschi è uno dei più pregevoli e meglio conservati edifici romanico-gotici della Liguria. La facciata, a quattro salienti (andamento del tetto che sottolinea l'articolazione interna), è tripartita da lesene. La parte superiore, rivestita in ardesia alternata a marmo bianco di Carrara, chiusa da archetti ciechi, presenta un ampio e raffinato rosone. Nella parte inferiore campeggia un portale a sesto acuto, leggermente strombato (con stipite svasato), preceduto da

uno pseudoportico. Nella lunetta compare un affresco quattrocentesco con il *Crocifisso tra Maria e San Giovanni, il pontefice Innocenzo IV e il cardinale Ottobono*; nell'architrave sottostante tre toni con la *Madonna e il Bambino, San Pietro e San Paolo*. Di grande monumentalità è la torre impostata sul transetto, in cui si apre un doppio ordine di quadrifore e quattro pinnacoli piramidali stanno alla base della cuspidale ottagonale. L'interno, reso particolarmente suggestivo da una luce soffusa, è suddiviso in tre navate da tre colonne per lato, con capitelli sferocubici, su cui si impostano archi a sesto acuto e a doppia ghiera. Le navate sono coperte da capriate lignee; il transetto e le cappelle terminali da volte (a crociera per il transetto e la cappella centrale, a botte per le cappelle laterali).

Il Palazzo Comitale

Il Palazzo Comitale sorge di fronte alla basilica, con cui dialoga felicemente, ed è fiancheggiato lungo il lato settentrionale dalla Via Antica Romana. La facciata originale dell'edificio si presenta notevolmente alterata dagli interventi che si sono susseguiti nei secoli, fino a dividere la dimora in diverse unità abitative di tipo rurale. Si riesce però ancora bene a cogliere la sua natura di residenza signorile di tipo cittadino, decisamente differente rispetto al contesto residenziale circostante. Probabilmente l'edificio, documentato a partire dal 1383, risale alla fine del XIII secolo: in particolare a dopo il 1288, quando un atto notarile riferisce di una riunione della famiglia Fieschi avvenuta nel refettorio della chiesa di San Salvatore (e che diversamente, se fosse già stato terminato, si sarebbe svolta nel palazzo comitale). Nel 2004 il Palazzo è stato votato tra "I Luoghi del Cuore" nel secondo censimento nazionale del FAI.

I prospetti

Il palazzo si presenta come un blocco squadrato, di pianta rettangolare, disposto lungo il pendio della collina. Il paramento murario è costituito in prevalenza da conci di pietra grigia, l'"agro di ardesia": un materiale di aspetto simile all'ardesia, estratto sin dall'XI secolo dal Monte San Giacomo. Recenti studi della superficie muraria hanno consentito di indivi-

duare le diverse fasi edilizie. Dei quattro prospetti, il più importante, qualificato come facciata, è quello orientale, scandito da fasce bianche e nere. A piano terra si riconosce la presenza di un portico, aperto con due archi con ghiera marmorea sulla piazza, che doveva costituire uno spazio di compenetrazione tra interno ed esterno. Nella porzione superiore si aprono due ampie quadrifore, con colonnine ed archetti in marmo, risalenti però ai restauri del 1938. Verso monte il prospetto est si conclude con un muro continuo, detto "delle scuderie", e dovuto a un successivo ampliamento. Colpisce poi la grande imponenza del prospetto occidentale, quello verso la valle, che grazie al dislivello si erge di tre piani. Oltre a un accesso centrale vi si aprono due ordini di quadrifore. La presenza di una serie di mensole aggettanti disposte a circa quattro metri dal terreno ha fatto supporre l'esistenza di una *laubia*, cioè di una pergola che creava un porticato antistante a questa parte del palazzo. Molto diverso rispetto al resto dell'edificio si rivela il prospetto nord, che risale probabilmente alla fine del XVI secolo o agli inizi del successivo, quando, a partire dal 1595, i Fieschi risistemarono il complesso. La muratura presenta infatti una tessitura a scaglie: una tecnica muraria che in Liguria comincia ad essere utilizzata nel XVI secolo.

Il Museo

Nell'ala detta delle scuderie il Comune di Cogorno ha realizzato il Museo della Famiglia Fieschi. Nel vano al primo piano è stato predisposto uno spazio per mostre temporanee, conferenze, eventi culturali, mentre al primo piano è stato allestito il museo vero e proprio, che permette di conoscere i duemaggiori esponenti della famiglia: Sinibaldo Fieschi e il nipote Ottobono.

Palazzo Comitale dei Fieschi
Piazza Innocenzo IV
16030 - Cogorno (fraz. San Salvatore dei Fieschi) - GE
www.comune.cogorno.ge.it

www.beniculturali.it
numero verde 800 99 11 99

www.fondoambiente.it
www.autostrade.it

